

Intervista a Maria Elisabetta Ratti Direttore Servizio Minori – Comune di Lecco

Gentile sig.ra Ratti, La ringraziamo per la sua disponibilità a rispondere a qualche domanda.

Può descrivere brevemente come è strutturato il Servizio Minori del Comune di Lecco?

Il Servizio Minori è organizzato su due aree: tutela e servizio sociale di base. In ciascuna area sono operanti tre equipe multidisciplinari definite su base territoriale. Le equipe sono composte da assistente sociale, educatore professionale e, per l'area tutela, dalla psicologa, la quale supporta anche gli operatori del servizio sociale di base rispetto alla valutazione delle situazioni per le quali si ipotizza la segnalazione al Tribunale per i Minorenni. Il servizio si avvale della collaborazione di 6 assistenti sociali (di cui una sola a tempo pieno), di 4 educatori e di due psicologhe; inoltre collaborano con il servizio altri 6 educatori per l'assistenza domiciliare minori (il numero varia in base alla necessità) e due psicologhe per il sostegno educativo e psicologico ai genitori.

..Gli operatori dell'area tutela seguono le situazioni di minori sottoposti all'Autorità giudiziaria rispetto alla definizione del progetto di intervento, al monitoraggio ed alla verifica dello stesso, al collocamento di minori in comunità o in affido familiare, alla definizione e realizzazione di ogni possibile intervento di supporto ai minori e ai loro genitori, anche in collaborazione con altri enti e servizi, all'esecuzione dei decreti, all'aggiornamento e collaborazione con l'Autorità Giudiziaria competente (T.M. e T.O.).

Il servizio sociale di base segue tutte le situazioni ove non vi è decreto dell'autorità giudiziaria, progettando e verificando gli interventi più efficaci e possibili rispetto a quanto emerso dalla valutazione della singola situazione. E' il servizio sociale di base ad effettuare le segnalazioni di situazioni di pregiudizio all'Autorità Giudiziaria.

Quali sono gli interventi più significativi a tutela dei minori e delle loro famiglie nel nostro territorio?

Gli interventi messi in atto dal servizio sono molteplici e fanno riferimento all'area tutela, all'area del sostegno educativo-relazionale-sociale, all'area dei bisogni primari, all'area dell'aggregazione-socializzazione. Ovviamente possono essere attivati più interventi a sostegno della singola situazione familiare. Gli interventi, definiti in base alla valutazione effettuata dall'equipe, possono essere: - di sostituzione del nucleo familiare, con il collocamento dei minori in affido o in comunità o in adozione; - di sostegno al minore ed al nucleo familiare, con l'attivazione dell'assistenza domiciliare minori, colloqui periodici con assistenti sociali e educatori, sostegno alla funzione genitoriale da parte anche delle psicologhe, l'inserimento di minori in attività significative e di sostegno allo sviluppo delle competenze relazionali nonché di apprendimento, all'attivazione di interventi in collaborazione con servizi specialistici in presenza di patologie sia dei minori che dei genitori nonché di eventuali terapie, all'inserimento dei minori in situazione di particolare fragilità personale e/o familiare al Centro Educativo Diurno in collaborazione con la Comunità Casa Don Guanella

Quali sono le problematiche emergenti nel nostro contesto cittadino?

Oltre alle difficoltà legate all'area dei bisogni primari (economiche per insufficienza di reddito, mancanza di lavoro o lavoro precario, alloggio), rispetto alle famiglie si evidenziano particolarmente in questi ultimi anni problematiche legate alla presenza di situazioni di conflitto tra genitori – figli e tra coniugi, a difficoltà/assenza di relazione nell'ambito sociale più allargato, di assunzione di un ruolo genitoriale autorevole e responsabile, di cura dei figli. Rispetto ai minori emergono situazioni di disagio educativo (legato al rapporto con i genitori), di disagio relazionale sociale (con difficoltà nella comprensione/accettazione delle regole, di inserimento nei diversi contesti piuttosto che di rifiuto delle relazioni, ecc.), di difficoltà scolastiche, sia di rendimento che di inserimento, nonché situazioni di grave trascuratezza e/o maltrattamento.

E in questo contesto, qual' è il ruolo della comunità educativa di casa don Guanella?

Il Servizio Minori si avvale necessariamente del supporto di altre unità di offerta educative e di sostegno ai minori ed alle famiglie presenti sul territorio di Lecco. Casa Don Guanella offre un supporto significativo ai minori ed ai loro genitori sia per quanto riguarda la comunità di accoglienza che con l'attivazione del Centro Educativo Diurno, offerte educative che rispondono alle diverse esigenze e difficoltà presenti. Inoltre è significativo il ruolo svolto dalla comunità rispetto ai minori stranieri non accompagnati, per i quali è stata ormai strutturata una prassi di lavoro positiva e consolidata.

Oltre al servizio residenziale, Casa don Guanella propone un servizio innovativo, un Centro Educativo Diurno, quasi una comunità "leggera". Come giudica questa proposta?

L'attivazione del Centro sopra citato, convenzionato con il Comune di Lecco, ha sicuramente risposto a bisogni evidenziatisi nel territorio rispetto a situazioni familiari e personali di grave fragilità, dove, pur non essendo necessario collocare i minori fuori dal nucleo familiare, bisognava strutturare un intervento di sostegno educativo, relazionale, scolastico particolarmente pregnante e continuativo, che altri tipi di proposte non potevano garantire in modo efficace. Si rimarca la positività dell'esperienza in atto e la necessità che tale intervento continui nel tempo, con la definizione di criteri e modalità di collaborazione tra il Servizio Minori e il Centro sempre più efficaci per poter meglio rispondere alla problematiche presenti.

Da tempo si pone molta enfasi sulla rete territoriale dei Servizi alla persona. Ritiene che la collaborazione con Casa don Guanella risponda a questa caratteristica?

Casa don Guanella è uno dei poli, dei "nodi" di rete del territorio sia per i servizi offerti, unici sul territorio comunale, sia per l'esperienza maturata nei molti anni di lavoro, sia per la conoscenza diretta del territorio e delle sue risorse.

Sappiamo che i Servizi, oltre a rispondere ai bisogni attuali tentano di anticipare le emergenze con un ottica privilegiata verso la prevenzione del disagio. Quali potrebbero essere le prospettive che potrebbero coinvolgere Casa don Guanella, l'innovazione possibile e la collaborazione fra l'Ente locale e i soggetti gestori dei servizi?

Le modifiche legislative, l'evolversi degli orientamenti di lavoro dei servizi sociali, i mutamenti della società nel suo insieme, con il sorgere di nuove aree di criticità (ad es. l'immigrazione), hanno portato e porteranno a definire assetti diversi nei servizi per poter rispondere in modo più efficace (nonostante risorse economiche sempre più ridotte) alle esigenze della popolazione nel suo insieme. Una lettura puntuale delle esigenze emergenti e la costruzione di ipotesi di lavoro in modo condiviso possono essere la base su cui ipotizzare e creare risposte credibili ed efficaci, strutturando modalità stabili di collaborazione tra i vari soggetti coinvolti (ad es. il tema della conflittualità e della mediazione dei conflitti intesa in senso lato).